

**Valutazione e
Bisogni Educativi Speciali:
Finalità e modalità**

**CTS MONZA E BRIANZA
13 DICEMBRE 2023**

Emanuele Contu
I.S. «Puecher Olivetti» Rho

A cosa serve la valutazione in presenza di Bisogni Educativi Speciali



Farsi le
domande giuste

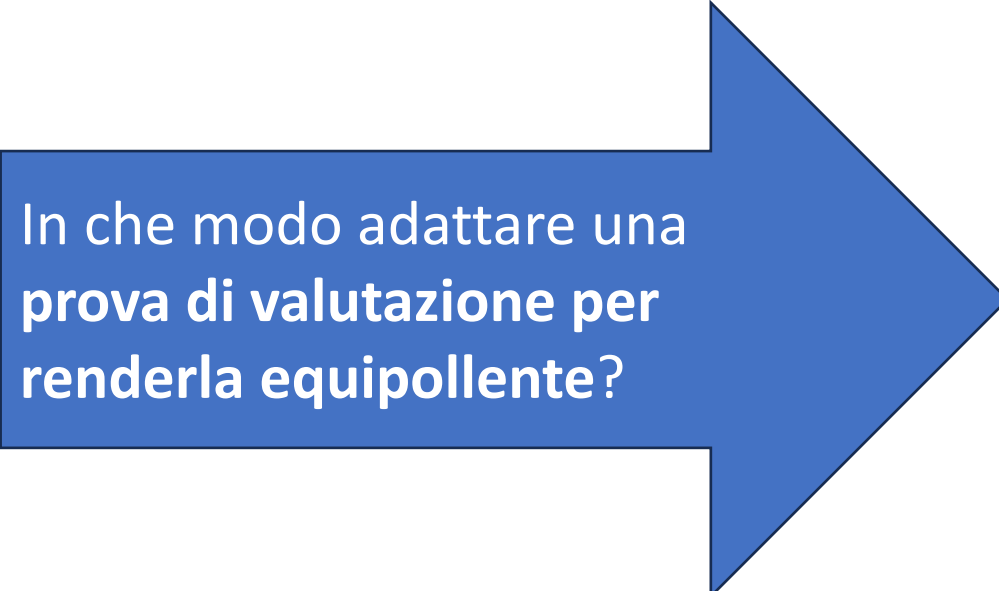
Non dobbiamo chiederci:

- Come faccio a valutare questo alunno?
- La valutazione non è un fine, è un mezzo.

Dobbiamo chiederci:

- Come faccio a far apprendere questo alunno?
- Come utilizzo la valutazione per far apprendere questo alunno?

Prova di valutazione ed equipollenza: quali domande occorre farsi?

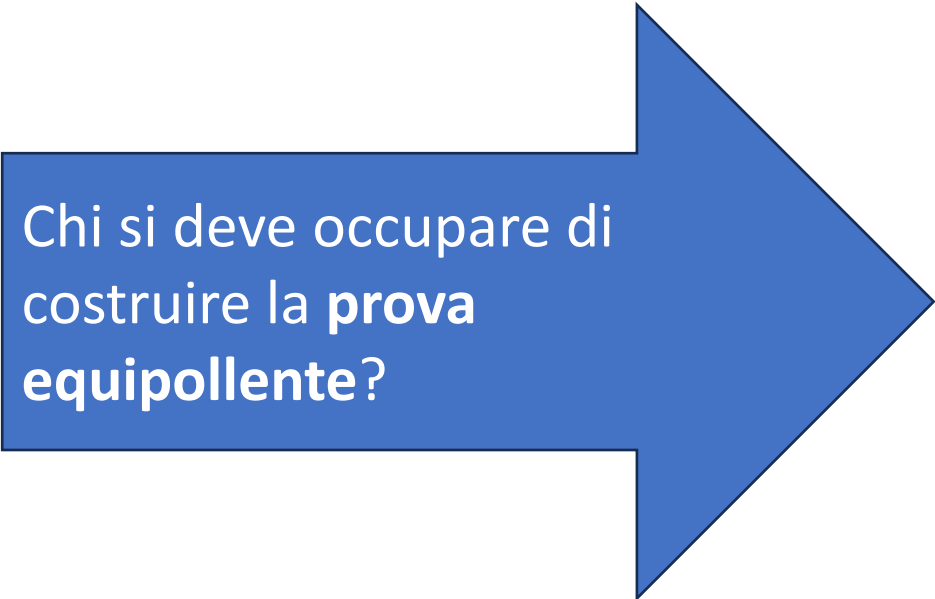


In che modo adattare una
prova di valutazione per
renderla equipollente?

Non esiste una modalità unica: la scelta deve essere operata di volta in volta prendendo in considerazione tre diversi gruppi di informazioni:

- Le **caratteristiche individuali** dell'alunno, definite nel PEI o nel PDP in relazione alle specifiche discipline;
- Le **finalità del momento di valutazione**, con riferimento anche alla fase in cui si colloca: diagnostica, formativa o formante, sommativa;
- Le **modalità previste per la prova proposta** alla generalità della classe: prova scritta/orale/mista; strutturata/non strutturata; realizzata con strumenti analogici o digitali; individuale/cooperativa.

Costruzione della prova equipollente: le responsabilità

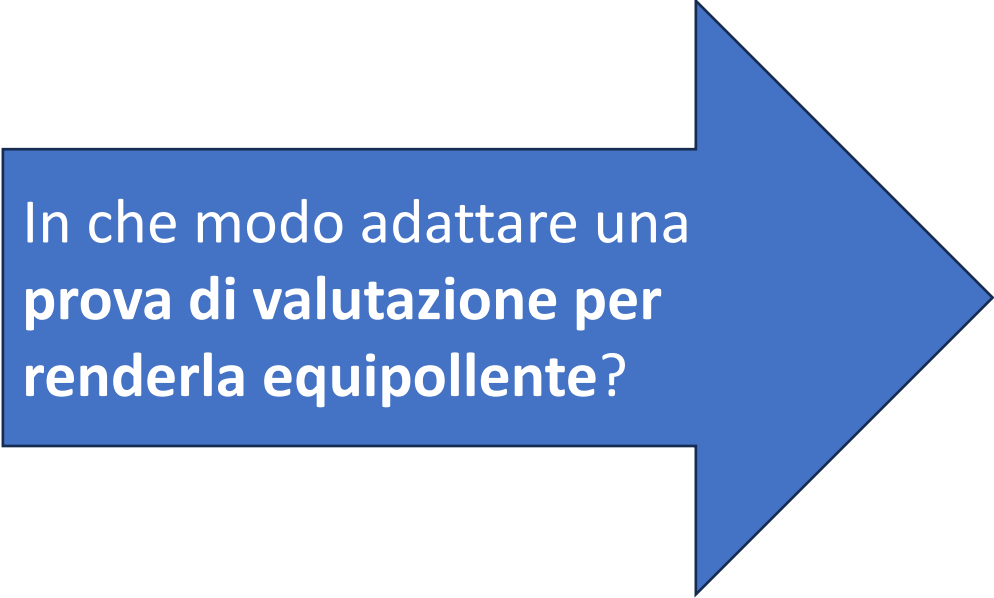


Chi si deve occupare di costruire la **prova equipollente**?

L'attività è **collegiale** e deve essere realizzata promuovendo la corresponsabilità di (almeno) tre soggetti:

- Il **docente curricolare**: è comunque responsabile primo dell'attività di insegnamento/apprendimento per tutta la classe e possiede le specifiche competenze disciplinari;
- L'**insegnante di sostegno**: con riferimento anche alla fase in cui si colloca: diagnostica, formativa o formante, sommativa;
- L'**alunno**: in relazione alle sue caratteristiche personali, di età e di sviluppo, deve progressivamente entrare nel processo, almeno a livello di comprensione delle scelte operate.

Costruzione della prova equipollente: le operazioni possibili



In che modo adattare una prova di valutazione per renderla equipollente?

Gli adattamenti possibili riguardano diversi aspetti della prova e possono realizzarsi attraverso molteplici interventi, raggruppabili in **quattro aree di adattamento:**

- **Riduzione quantitativa**
- **Diversificazione delle modalità**
- **Adattamento di tempistiche e scansione**
- **Concessione di strumenti compensativi**

Da qui, prendete appunti!

A ogni slide, provate a rispondere a queste domande:

1. Quando posso utilizzare questo tipo di adattamento?
2. Quando non posso utilizzarlo?
3. Se decido di utilizzarlo, quali opportunità penso di attivare?
4. Se decido di utilizzarlo, quali criticità penso di incontrare?

Costruzione della prova equipollente: riduzione quantitativa

Riduzione quantitativa: si parte dagli item predisposti per la prova di classe e se ne seleziona un numero più limitato, cercando comunque di coprire tutte le aree fondamentali oggetto di verifica.

Riduzione fissa: gli item da affrontare sono stabiliti in maniera rigida;

Riduzione mobile: si individuano item obbligatori e item elettivi. Gli obbligatori dovranno essere affrontati per primi; gli elettivi potranno essere aggiunti nel caso in cui rimanga tempo a sufficienza;

Riduzione tramite scansione in fasi: si sottopone lo stesso numero di item, suddividendo la prova in due o più momenti successivi e distanziati tra loro.

Costruzione della prova equipollente: diversificazione delle modalità

Diversificazione delle modalità: si interviene sulle modalità di svolgimento della prova, senza necessariamente modificarne i contenuti.

Scritto VS Orale: sostituzione della prova scritta con una prova orale; sostituzione di una prova orale con una prova scritta; integrazione tra scritto e orale;

Strutturato / semistrutturato / non strutturato: sostituzione di item aperti con item strutturati; (più raramente) sostituzione di item strutturati con item aperti;

Analogico / Digitale: si adatta una prova svolta in modalità analogiche affinché possa essere svolta con strumenti digitali (più raro il contrario);

In aula / Fuori aula: si sottopone la stessa prova del resto della classe, ma in contesto tutelato rispetto all'esposizione individuale.

Costruzione della prova equipollente: adattamento di tempistiche e scansione

Adattamento di tempistiche e scansione: si interviene sui tempi di svolgimento della prova, senza necessariamente modificare contenuti e modalità.

Concessione di tempo aggiuntivo: viene messo a disposizione più tempo per lo svolgimento della stessa prova o eventualmente di una prova ulteriormente adattata;

Suddivisione in momenti successivi: la prova viene svolta in più momenti, variamente distanziati nel tempo, con o senza ulteriori adattamenti;

Prova a due fasi: si ripete la prova in due momenti, un primo con la finalità di chiarire contenuti, modalità e obiettivi, un secondo con finalità più espressamente valutativa.

Costruzione della prova equipollente: concessione di strumenti compensativi

Concessione di strumenti compensativi:
da assegnare volta per volta sulla base
di quanto stabilito nel PEI o nel PDP per
le specifiche discipline;

Gli strumenti vanno abilitati: non è utile mettere in mano mappe, calcolatrici o PC se non ne viene insegnato l'utilizzo in progressiva autonomia;

La prova non deve essere falsificata: gli strumenti devono consentire la messa in campo e la verifica di conoscenze, abilità e competenze;

Le soluzioni sono in continuo adattamento: PEI e PDP sono documenti aperti e in continua verifica.